

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 243 del 24/02/2025

Seduta Num. 9

Questo lunedì 24 **del mese di** Febbraio
dell' anno 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Baruffi Davide	Assessore
5) Conti Isabella	Assessore
6) Fabi Massimo	Assessore
7) Frisoni Roberta	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Mazzoni Elena	Assessore
10) Paglia Giovanni	Assessore
11) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2025/260 del 17/02/2025

Struttura proponente: SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORA A CULTURA, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI
OPPORTUNITÀ

Oggetto: L.R. 21/2023 - AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI ANNUALI DI
PROMOZIONE CULTURALE RIVOLTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE
SUPERIORE A 50.000 ABITANTI - ANNO 2025

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Elisabetta Leonardi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale n. 21 del 28 dicembre 2023 "Nuove norme in materia di promozione culturale. Abrogazione della legge regionale 22 agosto 1994, n. 37 (Norme in materia di promozione culturale)";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 153 del 30 gennaio 2024 "Programma regionale degli interventi per la promozione di attività culturali ai sensi della L.R. n. 21 del 2023, art. 5. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2024-2026 (Delibera di Giunta n. 45 del 15 gennaio 2024)";

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la Deliberazione n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- la deliberazione n. 110 del 27 gennaio 2025 "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio"

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la Deliberazione della Giunta n. 468/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta n. 2376/2024 ad oggetto "DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE. AGGIORNAMENTI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2025";
- La legge regionale 184 del 13/12/2024 "NOMINA DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE E SPECIFICAZIONE DELLE RELATIVE COMPETENZE"

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi Regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile
- n.17/2023 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024";
- n.18/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- n.19/2023 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- n.10/2024 "Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- n. 12/2024 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- n. 13/2024 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2025";

Richiamate le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2291/2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026.";
- n.1405/2024 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Rilevata la necessità di dare attuazione alla predetta legge regionale n. 21/2023 mediante l'approvazione di uno specifico Avviso per la concessione di un contributo a sostegno dei progetti di promozione culturale promossi dai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, per l'anno 2025, così come da Allegato A) - "AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE RIVOLTI A COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI - ANNO 2025", parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Considerato che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli della L.R. n. 21/2023 all'interno della Missione 5 -Programma 2 del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026 pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico n. 366 del 28 dicembre 2023, fatte salve, considerato l'attuale esercizio provvisorio del Bilancio e nelle more della predisposizione del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, le risorse da prevedere nel bilancio 2025-2027 in attuazione della citata L.R. 21/2023;

Considerato, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, che non si dispone degli elementi di dettaglio necessari ad effettuare le valutazioni e le determinazioni conseguenti, e ritenuto pertanto opportuno rinviare tali valutazioni all'atto della concessione dei contributi, una volta acquisite le domande da parte dei soggetti proponenti;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente

avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011;

Dato atto, inoltre, che

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011, con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011, per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Dato atto che l'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del predetto Avviso sarà svolta da un gruppo di lavoro del Settore Attività culturali, Economia della cultura e Giovani nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa, mentre alla valutazione dei progetti provvederà un apposito nucleo di valutazione nominato con medesimo atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa;

Dato atto, inoltre, che alla concessione dei contributi e al relativo impegno della spesa nonché alla liquidazione dei contributi provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente, nei casi e secondo quanto disposto nell'avviso di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Viste:

- la deliberazione n. 2378 del 23 dicembre 2024 ad oggetto "Esercizio provvisorio. Proroga di termini organizzativi";
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 19416 del 20 settembre 2024 "Attribuzione incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese";
- la determinazione n. 25627 del 26 novembre 2024 "Individuazione Responsabile di procedimento nell'ambito del settore attività culturali, economia della cultura, giovani della direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora a Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari opportunità;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare l' "AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE RIVOLTI A COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI - ANNO 2025" di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- 2) di autorizzare il Dirigente competente ad apportare eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali e di tipo meramente procedimentale che si rendessero necessarie od opportune per la gestione del procedimento mediante piattaforma informatizzata;
- 3) di prevedere che l'istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso di cui al punto 1) che precede sarà svolta da un gruppo di lavoro del Settore Attività culturali, Economia della cultura e Giovani nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, mentre alla valutazione dei progetti provvederà un apposito nucleo di valutazione nominato con medesimo atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa;
- 4) di stabilire che con propri successivi atti si procederà:
 - alla quantificazione della dotazione finanziaria complessiva da assegnare al presente avviso nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione della L.R. 21/2023 fatte salve, considerato l'attuale esercizio provvisorio del Bilancio e nelle more della predisposizione del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, le risorse da prevedere nel bilancio 2025-2027 in attuazione della citata L.R. 21/2023;
 - all'approvazione dell'elenco dei beneficiari di contributo;
 - alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;
 - all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.
- 5) di precisare che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli della L.R. n. 21/2023 all'interno della Missione 5 - Programma 2 di cui al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026 pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico n. 366 del 28 dicembre 2023;

- 6) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 7) di precisare che la copertura finanziaria indicata nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
- 8) di stabilire, inoltre, che alla concessione dei contributi, al relativo impegno della spesa, nonché alla liquidazione dei contributi provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente, nei casi e secondo quanto disposto nell'avviso di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- 9) di rinviare la valutazione in ordine agli aiuti di stato all'atto della concessione dei contributi, successivamente alla acquisizione delle domande;
- 10) di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale regionale <https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/>
- 11) di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013.

Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani

L.R. n. 21/2023

AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE RIVOLTO A COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI – ANNO 2025

**Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la
realizzazione dei progetti**

1. CONTESTO, FINALITÀ E OBIETTIVI
2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA
3. CONSULTAZIONE INFORMALE
4. TIPOLOGIA DI PROGETTI AMMISSIBILI
 - 4.1 Tipologie progettuali e costo minimo complessivo del progetto
5. DOTAZIONE FINANZIARIA
6. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI
 - 6.1 Spese ammissibili
 - 6.2 Spese non ammissibili
7. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO E INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE
 - 7.1 Caratteristiche del contributo
 - 7.2 Intensità del contributo regionale
8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
 - 8.1 Modalità di presentazione della domanda
 - 8.2 Contenuto della domanda
 - 8.3 Termini di presentazione della domanda
9. INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
10. PROCEDURA ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI
 - 10.1 Criteri di valutazione dei progetti
 - 10.2 Ammissione in graduatoria
11. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI
12. VARIAZIONI AL PROGETTO
13. VARIAZIONI SOGGETTIVE DEL BENEFICIARIO
14. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE
 - 14.1 Modalità e termini di presentazione della rendicontazione
 - 14.2 Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata
15. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO
16. REVOCA DEL CONTRIBUTO
17. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

- 18. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000
- 19. COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO E INFORMAZIONI
- 20. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO
- 21. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013

Allegato

- 1. Informativa per il trattamento dei dati personali

1. CONTESTO, FINALITÀ E OBIETTIVI

Con l'approvazione della **Legge n. 21/2023 «Nuove norme in materia di promozione culturale. Abrogazione della Legge regionale 22 agosto 1994, n. 37»** la Regione Emilia-Romagna ha inteso dare continuità all'azione promossa in tale settore negli ultimi decenni e consolidare i canali di finanziamento al fine di incentivare la qualità progettuale delle iniziative culturali che si svolgono sul territorio.

La **Legge n. 21/2023** sostiene, infatti, le iniziative e i progetti di promozione culturale promossi da soggetti pubblici e privati, tenendo conto delle specificità e vocazioni dei singoli territori, nell'ottica di estendere quanto più possibile le fasce di pubblico destinatarie delle iniziative artistico-culturali. Con l'emanazione della nuova legge n. 21/2023 è stata abrogata la legge n. 37/1994, normativa regionale di riferimento in materia di promozione culturale.

Gli obiettivi che la Regione intende perseguire in ambito culturale sono stati enunciati nel **Programma Triennale**, approvato in attuazione della L.R. 21/2023 con Delibera assembleare n. 153 del 30 gennaio 2024. Il programma individua gli obiettivi e fissa le priorità su cui si incentrerà l'attività di intervento regionale; il presente avviso costituisce attuazione dell'obiettivo di cui al punto 3.1 del programma, ovvero interventi di promozione culturale realizzati mediante iniziative di rilevanza nazionale e/o internazionale. In questo ambito di intervento la Regione intende sostenere eventi di promozione culturale di rilevanza nazionale e/o internazionale, che siano in grado di incrementare l'attrattività delle manifestazioni culturali, coinvolgendo diversi target di pubblico. L'intervento regionale in tale ambito sarà principalmente diretto al sostegno di festival, iniziative espositive, celebrazioni, manifestazioni culturali in genere che si caratterizzino per l'elevata qualità culturale e innovatività, nonché di eventi che costituiscono espressioni artistiche consolidate sul territorio e di iniziative mirate alla valorizzazione della cultura, delle tradizioni e della storia emiliano-romagnola.

In tale contesto gli **obiettivi specifici** che devono essere perseguiti sono:

- sostenere l'organizzazione sul territorio regionale di mostre, rassegne, festival ed eventi di rilievo nazionale e/o internazionale, identificabili per originalità e valore artistico delle proposte e per capacità organizzativa, in grado di coinvolgere e ampliare il pubblico anche attraverso l'uso di tecnologie e strumenti comunicativi digitali;
- sostenere la realizzazione di progetti innovativi di promozione culturale che mirano alla valorizzazione di nuovi talenti, alla promozione dell'arte contemporanea, alla valorizzazione della cultura popolare, della storia, delle identità e delle tradizioni locali;
- sviluppare iniziative mirate di formazione per il pubblico e di educazione all'ascolto.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare domanda di contributo in risposta al presente avviso i **Comuni della Regione**

Emilia-Romagna con popolazione superiore a 50.000¹.

I Comuni possono presentare domanda direttamente, ovvero tramite un proprio soggetto costituito o partecipato, che svolga esclusivamente o prevalentemente attività in ambito culturale in forma continuativa dal 1° gennaio 2022 e preveda la promozione culturale tra le proprie finalità istituzionali.

I Comuni possono presentare un solo progetto, direttamente o tramite soggetto costituito o partecipato.

I Comuni con popolazione superiore a 50mila abitanti nonché i soggetti da essi costituiti o partecipati non possono presentare domanda su altri avvisi a valere sulla L.R. 21/2023 nel corso del 2025.

Non possono inoltre presentare domanda di contributo i Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti (direttamente o tramite proprio soggetto costituito o partecipato) qualora siano assegnatari di contributo triennale a valere sulla L.R. 21/2023, individuati con determinazione n. 16698 del 14/08/2024.

I Comuni non capoluogo che presentano domanda sul presente avviso sono ammessi a partecipare all'avviso approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 39/2025 esclusivamente in qualità di partecipanti ad un solo progetto di rete promosso da altro Comune.

Ogni variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda e riguardante i requisiti di ammissibilità soggettiva in relazione alla presente procedura, deve essere tempestivamente comunicata al Settore regionale competente, ai fini delle necessarie verifiche e valutazioni.

3. CONSULTAZIONE INFORMALE

I Comuni di cui al precedente punto 2 che intendano partecipare al presente avviso, direttamente o tramite altro soggetto ammissibile, sono invitati a presentare la propria idea progettuale al fine di avviare una consultazione informale tra la Regione e gli stessi Comuni, volta a favorire azioni comuni di promozione, strategie di comunicazione, possibili collaborazioni e l'integrazione tra le diverse proposte progettuali.

A tal fine, i Comuni interessati potranno presentare una breve scheda di sintesi della propria idea progettuale (contenente titolo del progetto, tipologia progettuale, data di svolgimento, breve descrizione delle attività previste) inviandola entro e non oltre **venerdì 14 marzo 2025** all'indirizzo PEC servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Acquisite tali proposte, la Regione convocherà uno o più incontri cui saranno chiamati a partecipare i soggetti proponenti. Tali incontri potranno interessare tutti i Comuni o alcuni di essi solamente.

La mancata presentazione della scheda di sintesi della proposta progettuale non sarà rilevante ai fini della valutazione del progetto di cui al presente invito.

¹ Il numero di abitanti viene individuato sulla base del dato ISTAT al 1° gennaio 2024.

4. TIPOLOGIA DI PROGETTI AMMISSIBILI

I progetti ammissibili a finanziamento tramite il presente avviso sono progetti annuali, da realizzarsi interamente nell'annualità 2025, che mirano alla promozione della cultura nelle sue molteplici forme ed espressioni; in particolare, con promozione della cultura si intendono tutti gli eventi, le mostre, i festival, le rassegne, i convegni ed ogni altra iniziativa aperta alla partecipazione del pubblico che siano volti:

- alla diffusione della cultura negli aspetti di interesse generale, in particolare nelle aree delle letterature, delle arti visive e performative, del cinema e dell'audiovisivo, delle scienze matematiche, fisiche e naturali, delle scienze umane e sociali, del dialogo fra le culture e le religioni;
- alla conoscenza e alla divulgazione della storia, delle culture, delle identità e delle tradizioni locali e alla formazione del pubblico;
- alla promozione della creatività artistica e letteraria.

Non sono invece ammissibili progetti nei quali le manifestazioni artistiche e culturali rappresentino solamente un elemento aggiuntivo all'evento principale, ovvero qualora gli aspetti culturali siano meri strumenti per perseguire obiettivi ulteriori ed estranei all'ambito della promozione culturale, quali ad esempio la promozione di comportamenti o di stili di vita tesi a favorire, ad esempio, la tutela del benessere psicofisico, la promozione di eventi sportivi, manifestazioni destinate alla promozione di prodotti agroalimentari o settori della produzione artigianale o industriale, nonché manifestazioni mirate prevalentemente all'attrazione turistica.

Non sono ammessi progetti che beneficino di altri contributi regionali nell'anno 2025; in particolare, non sono ammessi progetti inerenti agli ambiti del cinema e dello spettacolo dal vivo, se finanziati da altre leggi regionali di settore. L'assegnazione di altri contributi regionali sul progetto presentato comporta la decadenza della domanda e la sua inammissibilità; mentre, qualora la concessione di altri contributi regionali avvenga ad assegnazione avvenuta (in relazione al presente avviso) sarà disposta la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente erogate.

I progetti sono predisposti e gestiti dal soggetto titolare, il quale ne assume la gestione e la titolarità; il promotore può in ogni caso attivare forme di collaborazione con altri soggetti, pubblici e/o privati, nella fase di progettazione o realizzazione del progetto.

In particolare, non sono ammessi trasferimenti economici tra il soggetto titolare del progetto e altri soggetti privati, che abbiano eventualmente sostenuto costi per la realizzazione del progetto.

Non sono ammissibili, inoltre, i progetti già assegnatari di contributo triennale a valere sulla L.R. 21/2023, individuati con DGR 1564/2024 e s.m.i..

4.1 Tipologie progettuali e costo minimo complessivo del progetto

Saranno ammesse le seguenti tipologie progettuali:

A. festival, mostre, manifestazioni ed eventi di rilievo nazionale e/o internazionale identificabili per originalità e valore artistico delle proposte e capacità organizzativa, che prevedano l'uso di tecnologie e strumenti comunicativi digitali, anche al fine di estendere le fasce di pubblico. Tali progetti devono avere un costo complessivo minimo di:

- **300 mila euro** per i territori comunali da 150.001 abitanti di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione;
- **200 mila euro** per i territori comunali da 100.001 a 150.000 abitanti, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione;
- **150 mila euro** per i territori comunali da 50.000 a 100.000 abitanti, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione;

B. Progetti innovativi di promozione culturale che mirano alla valorizzazione di nuovi talenti, alla promozione dell'arte contemporanea, alla valorizzazione della cultura popolare, della storia, delle identità e delle tradizioni locali, che prevedano l'uso di tecnologie e strumenti comunicativi digitali, anche al fine di estendere le fasce di pubblico. Tali progetti devono avere un costo complessivo minimo di:

- **150 mila euro** per i territori comunali da 150.001 abitanti, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione;
- **100 mila euro** per i territori comunali da 100.001 a 150.000 abitanti, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione;
- **70 mila euro** per i territori comunali da 50.000 a 100.000 abitanti, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione.

I soggetti interessati possono presentare domanda per il finanziamento di un progetto annuale, nel rispetto delle soglie minime di costo di cui sopra. Il progetto dovrà essere realizzato nell'anno solare 2025: non sono ammessi progetti iniziati prima del 1° gennaio 2025 o che siano già conclusi alla data di scadenza del presente avviso. Il progetto deve concludersi entro il 31 dicembre 2025.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente avviso trovano copertura sui pertinenti capitoli di bilancio così come previsto dall'articolo 9 L.R. 21/2023.

6. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Ai fini della valutazione delle spese ammissibili e non ammissibili indicate in ciascun progetto vengono seguiti i criteri di seguito indicati.

Le spese ammissibili:

- Sono sostenute per la realizzazione del progetto nell'anno solare 2025; in particolare si

intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili e funzionali alle attività contenute nel progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino documentabili tramite documenti fiscalmente validi;

- devono rientrare necessariamente in una delle tipologie elencate nei paragrafi che seguono nell'elenco delle "spese ammissibili";
- sono sostenute esclusivamente dal soggetto beneficiario, con giustificativi ad esso intestati;

Per quanto riguarda le tipologie di documenti ammissibili:

- Per i soggetti privati sono ammissibili: fatture, F24, busta paga, parcella, ricevuta fiscale, nota di prestazione occasionale, quietanze per premi assicurativi e affissioni pubbliche.
- Per i soggetti pubblici: fatture, F24, parcella, ricevuta fiscale, quietanze per premi assicurativi e affissioni pubbliche, atto di liquidazione, mandato di pagamento.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati nel periodo compreso tra il **1° gennaio 2025** e il **30 gennaio 2026**.

Si rinvia per ulteriori specifiche alle Linee guida sulla rendicontazione che saranno pubblicate sul sito regionale nella sezione dedicata.

6.1 Spese ammissibili

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti presentati sono ritenute ammissibili le tipologie di spesa – comprensive di IVA qualora non recuperabile - che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto, in particolare:

- a) organizzazione e segreteria organizzativa (acquisizione servizi, incarichi professionali, assunzioni a t.d. per il progetto);
- b) affitto e allestimento spazi;
- c) guardiania, vigilanza, accoglienza (acquisizione servizi, incarichi professionali, assunzioni a t.d. per il progetto);
- d) *service* e noleggio attrezzature;
- e) compensi per relatori, ricercatori, curatori, esecutori, direzione artistica;
- f) costi di viaggio, alloggio, ospitalità per relatori, ricercatori, esecutori, direttore artistico per un importo complessivo **non superiore al 20% delle spese ammissibili del progetto**;
- g) diritti d'autore e connessi;
- h) spese di assicurazione;
- i) pubblicità e promozione (ufficio stampa, web, tipografia, affissione, acquisto spazi pubblicitari); tale tipologia deve costituire almeno il 15% del costo complessivo di progetto;
- j) realizzazione cataloghi, purché senza fini commerciali;
- k) rimborsi spese di viaggio sostenute direttamente dal soggetto titolare per personale proprio per attività connesse al progetto (tipologia non ammissibile per i Comuni).

6.2 Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili, per tutti i soggetti beneficiari, le seguenti tipologie di spesa:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio dell'ente;
- spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- erogazioni liberali, contributi economici o rimborsi spese a soggetti terzi, anche se coinvolti nella realizzazione del progetto (solo per soggetti privati);
- costi del personale dipendente dell'Ente (solo per Comuni);
- interessi, commissioni bancarie e altri oneri per operazioni finanziarie.

In ogni caso non è ammesso nessun altro costo che non risulti direttamente sostenuto dal soggetto beneficiario, che non sia direttamente imputabile ad una o più attività del progetto, non riferito all'arco temporale del progetto e che non sia opportunamente documentato da documenti fiscalmente validi.

7. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO E INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE

7.1 Caratteristiche del contributo

La Regione, tramite il presente avviso, concede contributi per spesa corrente, a parziale copertura delle spese ritenute ammissibili.

Per quanto riguarda il cumulo di contributi: non sono ammissibili progetti che beneficino di altri contributi regionali nell'anno 2025.

Qualora l'assegnazione di altri contributi regionali al progetto presentato avvenga in un momento successivo alla concessione a valere sul presente avviso, il soggetto deve segnalarlo tempestivamente al settore regionale competente e tale circostanza comporta la decadenza dal beneficio. In tal caso il contributo assegnato ai sensi del presente avviso verrà revocato e si procederà al recupero delle somme eventualmente erogate.

7.2 Intensità del contributo regionale

L'ammontare massimo del contributo per ciascun progetto è così stabilito:

- **euro 80.000 per i territori comunali da 150.001 abitanti;**
- **euro 60.000 per i territori comunali da 100.001 a 150.000 abitanti;**
- **euro 40.000 per i territori comunali da 50.000 a 100.000 abitanti.**

In ogni caso, la percentuale massima del contributo concedibile non potrà superare il **30%** delle spese ritenute ammissibili.

I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti regionali, né contenere azioni/iniziativa/attività che rientrino in progetti destinatari di finanziamenti regionali per l'anno in corso.

L'entità del contributo non può superare il *deficit* risultante dalla differenza fra costi e ricavi (*funding gap*).

Qualora il totale dei contributi concedibili ai progetti idonei, sulla base dei criteri sopra indicati, superasse la dotazione finanziaria assegnata al presente intervento, la Regione ridurrà proporzionalmente l'ammontare del contributo assegnato a ciascun progetto.

8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

8.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al presente avviso, corredata dal progetto e dai documenti richiesti dal successivo punto 8.2 deve essere presentata esclusivamente per via telematica, con le modalità di accesso e utilizzo che saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo:

<https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/>

Per accedere al servizio online è necessario che il legale rappresentante dell'ente o il suo delegato, i quali procederanno alla compilazione e al successivo invio telematico della domanda, siano dotati di un'identità digitale **SPID** di livello L2.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e quanto dichiarato nella domanda comporta dunque le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- per i **Comuni** dal Sindaco o da suo delegato²;
- per gli altri **enti** dal Legale Rappresentante dell'ente oppure da un delegato, munito di procura speciale che dovrà essere allegata alla domanda di contributo.

Il modello di procura speciale che dovrà essere utilizzato è reso disponibile sul portale regionale nella sezione dedicata

<https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/>

La procura deve essere compilata secondo le modalità prescritte, in particolare deve essere sottoscritta, digitalmente o in maniera autografa dal legale rappresentante dell'ente richiedente e controfirmata dal delegato. In caso di firme autografe dovranno essere allegate

² Nel caso in cui all'invio della domanda non proceda direttamente il Sindaco del Comune, potrà procedere il Dirigente o altro funzionario a ciò appositamente delegato tramite atto di nomina/delega di funzioni da cui risultino i poteri rappresentativi in ordine alla presente procedura, ovvero qualora sia sottoscritta ed allegata la procura speciale messa a disposizione nella sezione dedicata del portale regionale;

le fotocopie dei rispettivi documenti di identità in corso di validità.

La **firma** della domanda potrà avvenire in alternativa con una delle seguenti modalità:

- con firma digitale del Legale rappresentante o del delegato;
- con firma autografa³ del Legale rappresentante o del delegato, allegando fotocopia del documento di identità.

8.2 Contenuto della domanda

La domanda di partecipazione dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti obbligatori:

- **Domanda di contributo**
- **Progetto**
- **Bilancio Preventivo del progetto**

Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate sull'applicativo, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi:

- i dati del Legale rappresentante e dell'ente;
- la qualifica del firmatario, ovvero se si tratta di legale rappresentate o di soggetto delegato (in tal caso andrà allegata la procura speciale);
- il Comune di riferimento, nel caso in cui il richiedente sia un soggetto costituito o partecipato dal Comune;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti al progetto nonché indirizzo e-mail e PEC al quale l'amministrazione trasmetterà tutte le comunicazioni relative al procedimento;
- il sito web e/o profili social di pubblicizzazione del progetto (ove presenti);
- il titolo del progetto;
- la data o il periodo di svolgimento previsto;
- la scheda descrittiva del progetto;
- l'indicazione della partecipazione di altri soggetti;
- numero indicativo dei fruitori del progetto;
- il programma di attività dettagliato, redatto in forma sintetica, ossia entro un massimo di tre facciate di fogli A4, contenente gli elementi descrittivi essenziali del progetto;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;
- una dichiarazione contenente l'impegno a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi

³ Per firma autografa si intende la firma apposta sul documento cartaceo, che andrà scansionato e ricaricato. Non sono valide le firme "incollate su pdf"

previsti nel presente bando.

Alla domanda dovrà essere allegato:

- il programma dettagliato delle iniziative previste per il **2025** (max 3 pagine in formato pdf);
- lo Statuto e Atto costitutivo del soggetto richiedente (solo per soggetti privati);
- eventuale procura speciale nel caso in cui a compilare la domanda, firmarla ed inviarla sia un soggetto diverso dal legale rappresentante;
- documento di identità in corso di validità del firmatario, nel caso in cui la domanda sia firmata con firma autografa.

Il soggetto richiedente dovrà riportare, inoltre, l'indicazione degli estremi della marca da bollo di importo pari ad euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal richiedente per almeno tre anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

8.3 Termini di presentazione della domanda

La domanda di contributo a valere sul presente avviso deve essere presentata secondo le modalità indicate al precedente punto 8 sull'applicativo web appositamente predisposto, **dalle ore 9.00 di martedì 18 marzo 2025 alle ore 16.00 di mercoledì 2 aprile 2025.**

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web.

9. INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti che hanno presentato domanda in risposta al presente avviso.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti rispetto a quanto previsto dal precedente punto 8.1;
- mancanti della documentazione obbligatoria prevista a pena di esclusione, come indicato nel punto 8.2.;
- che non siano state trasmesse entro il termine di presentazione previsto dal precedente punto 8.3;
- presentate da soggetti che non rientrano in una delle categorie previste dal precedente punto 2;
- che presentano progetti non conformi a quanto previsto dal precedente punto 4;
- nel caso in cui il progetto benefici di altro contributo regionale per l'anno in corso.

10. PROCEDURA ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

L'istruttoria dei progetti pervenuti è di competenza del Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione Emilia-Romagna. La procedura di selezione sarà di tipo valutativo.

La prima fase di valutazione consiste nell'**istruttoria formale di ammissibilità** delle domande pervenute in risposta all'avviso e sarà eseguita da un Gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani. In questa fase verranno verificati i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità formale delle domande; le domande che supereranno la fase di istruttoria formale passeranno alla fase successiva di valutazione di merito.

Nel corso dell'istruttoria sarà possibile richiedere la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000 dei documenti obbligatori previsti a pena di esclusione, mentre l'integrazione è ammessa solo per documenti che non siano richiesti a pena di esclusione. In tali casi, il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, ai chiarimenti dovrà essere fornita risposta entro il termine massimo di 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

Nel caso in cui la domanda risulti inammissibile per una delle cause indicate nel precedente punto 9, il responsabile del procedimento, rilevata tale causa, invierà una comunicazione di esclusione contenente i motivi di inammissibilità della stessa al soggetto che ha presentato domanda di contributo; il soggetto potrà far pervenire eventuali osservazioni entro il termine di 10 giorni di tempo dalla ricezione della comunicazione.

La seconda fase della procedura istruttoria consiste nella **valutazione di merito** dei progetti presentati ed è effettuata, sulla base dei criteri indicati nei paragrafi che seguono, da un Nucleo di valutazione, nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Il nucleo provvederà:

- alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile per ogni progetto ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse) e alla valutazione di ciascun progetto;
- alla definizione dell'elenco dei progetti ammessi a beneficiare del contributo regionale;
- alla eventuale definizione dell'elenco dei progetti non ammessi a beneficiare del contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare a ciascun progetto in relazione al costo del progetto e alle risorse finanziarie disponibili.

10.1 Criteri di valutazione dei progetti

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente proposta di assegnazione del contributo regionale, il Nucleo di valutazione adotterà i criteri di seguito riportati.

Ogni criterio si considererà valutato positivamente se sarà riscontrata la presenza di almeno due tra gli indicatori elencati per ciascun criterio.

Tipologia di progetto A)

CRITERI	SI/NO
<p>1) Qualità progettuale Intesa quale capacità del progetto di perseguire obiettivi e priorità strategiche di cui al Programma triennale della L.R. 21/2023; Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none">• Capacità del progetto di perseguire efficacemente gli obiettivi e le priorità strategiche;• Efficacia delle strategie di comunicazione, anche in relazione all'utilizzo di nuove tecnologie;• Attenzione agli aspetti e alle buone pratiche mirate alla sostenibilità ambientale;	
<p>2) Rilevanza nazionale e/o internazionale del progetto Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione all'evento di esponenti, artisti, ospiti italiani o stranieri di rilevanza nazionale o internazionale;• Promozione dell'evento al di fuori del territorio regionale;• Capacità di attrarre pubblico da fuori Regione;	
<p>3) Capacità di creare sinergie con il territorio Progetto in grado di coinvolgere altri soggetti (pubblici e privati) ed estendere le fasce di pubblico. Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none">• coinvolgimento di soggetti pubblici o privati nella realizzazione delle attività;• valorizzazione di luoghi di particolare rilievo storico e/o culturale;• coinvolgimento di nuove fasce di pubblico;	
<p>4) Sostenibilità finanziaria Valutazione della sostenibilità finanziaria del progetto presentato basata sulla disponibilità di risorse (oltre al contributo regionale) e sulla presenza o meno di apporti economici di altri soggetti pubblici o privati: Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none">• rapporto tra costo del progetto e capacità di copertura delle spese (con particolare attenzione a entrate già accertate);• sostegno di altri soggetti pubblici;• sostegno di soggetti privati.	

Tipologia di progetto B)

CRITERI	SI/NO
<p>1) Qualità progettuale Intesa quale capacità del progetto di perseguire obiettivi e priorità strategiche di cui al Programma triennale della L.R. 21/2023; Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità del progetto di perseguire efficacemente gli obiettivi e le priorità strategiche; • Efficacia delle strategie di comunicazione, anche in relazione all'utilizzo di nuove tecnologie; • Attenzione agli aspetti e alle buone pratiche mirate alla sostenibilità ambientale; 	
<p>2) Aspetti innovativi del progetto Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione di nuovi talenti, promozione dell'arte contemporanea, valorizzazione della cultura popolare, della storia, delle identità e delle tradizioni locali; • innovazione nei contenuti e/o nei linguaggi; • uso di strumenti e strategie comunicative innovative; 	
<p>3) Capacità di creare sinergie con il territorio Progetto in grado di coinvolgere altri soggetti (pubblici e privati) ed estendere le fasce di pubblico. Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento di soggetti pubblici o privati nella realizzazione delle attività; • valorizzazione di luoghi di particolare rilievo storico e/o culturale; • coinvolgimento di nuove fasce di pubblico; 	
<p>4) Sostenibilità finanziaria Valutazione della sostenibilità finanziaria del progetto presentato basata sulla disponibilità di risorse (oltre al contributo regionale) e sulla presenza o meno di apporti economici di altri soggetti pubblici o privati: Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rapporto tra costo del progetto e capacità di copertura delle spese (con particolare attenzione a entrate già accertate); • sostegno di altri soggetti pubblici; • sostegno di soggetti privati. 	

10.2 Ammissione a contributo

Saranno ammissibili a contributo i progetti valutati positivamente in almeno tre criteri su quattro.

Al termine della valutazione sarà formulata dal Nucleo di valutazione la proposta di contributo da assegnare a ciascun progetto, in relazione al costo ammissibile del progetto, alla dotazione finanziaria, entro i limiti previsti dal punto 7.2 del presente avviso.

La **Giunta regionale**, sulla base dell'istruttoria svolta dal Nucleo e della proposta di assegnazione dei contributi, con proprio atto provvederà:

1. all'approvazione dell'elenco dei beneficiari di contributo;
2. alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;
3. all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo

delle motivazioni di esclusione.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda in risposta al presente avviso sarà comunicato l'esito del procedimento.

La delibera della Giunta regionale di assegnazione dei contributi verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

11. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il Dirigente regionale competente con propri atti formali e sulla base degli esiti dell'istruttoria provvederà alla concessione del contributo e contestualmente al relativo impegno di spesa sull'annualità 2025, nel rispetto dei vincoli di bilancio.

Il contributo sarà erogato dal settore regionale competente, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto e con le modalità indicate al successivo punto 14.

12. VARIAZIONI AL PROGETTO

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto, in particolare non potrà essere modificata la tipologia progettuale e dovranno essere rispettate le finalità e gli obiettivi stabiliti nel presente avviso, nonché le caratteristiche del progetto presentato e ammesso a contributo.

Il contributo assegnato sarà revocato nel caso in cui in fase di rendicontazione emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato.

13. VARIAZIONI SOGGETTIVE DEL BENEFICIARIO

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente al Settore regionale competente per la presente procedura eventuali modificazioni della forma giuridica del soggetto destinatario del contributo, eventuali cessazioni di attività, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e che sia inerente ai requisiti soggettivi del beneficiario e che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione alla procedura.

14. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La procedura istruttoria riguardante la rendicontazione dei progetti ammessi a contributo sul presente avviso è di competenza del Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione Emilia-Romagna.

Il beneficiario del contributo, al fine di ottenere la liquidazione del contributo concesso, deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute per il progetto finanziato, indicando la relativa

copertura finanziaria. La rendicontazione presentata dovrà contenere l'indicazione dettagliata delle tipologie di spese e il beneficiario dovrà indicare specificamente la descrizione della spesa, non potendo limitarsi ad indicarne la tipologia.

Le informazioni comunicate in sede di rendicontazione sono rese nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, si procederà alla liquidazione del contributo, mentre, nel caso in cui la documentazione a consuntivo non sia inviata entro la scadenza di cui al punto 14.1 o risulti carente, al soggetto titolare sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei 15 giorni comporta la decadenza del beneficiario e la revoca del contributo assegnato.

14.1 Modalità e termini di presentazione della rendicontazione

Il beneficiario, al fine di ottenere la liquidazione del contributo concesso, deve presentare la richiesta di contributo, corredata dal rendiconto economico, inviando la documentazione esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il rendiconto deve indicare analiticamente le spese sostenute per il progetto finanziato e la relativa copertura economica, comprensiva del contributo regionale.

La rendicontazione dovrà essere effettuata utilizzando l'apposita modulistica che sarà fornita dal Settore regionale competente e sarà pubblicata sul sito regionale nella sezione dedicata. In particolare, il beneficiario nel richiedere la liquidazione del contributo dovrà inviare:

- lettera di trasmissione consuntivo 2025;
- relazione conclusiva del progetto (descrizione delle attività svolte);
- bilancio consuntivo del progetto (che metta in evidenza il totale delle spese e il totale delle entrate) contenente l'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi suddivisi per tipologie di spese ammissibili indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale dell'intestatario e del destinatario e l'importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile (le attività devono essere riferite al 2025 e i documenti datati non oltre 30 gennaio 2026).

In caso di soggetto privato, andrà allegata anche la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi (IRES).

La presentazione della rendicontazione deve avvenire secondo le modalità indicate, entro e non oltre il **30 gennaio 2026**.

Nel caso in cui la documentazione non venga presentata nei termini stabiliti o risulti carente, al beneficiario del contributo sarà assegnato un periodo di 15 giorni entro cui provvedere all'invio o

all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, per il soggetto che non ha inviato alcuna documentazione a consuntivo si dispone la revoca del contributo concesso con recupero delle somme eventualmente già versate.

14.2 Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata

Nel caso in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto e rendicontate sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata, ma lo scostamento rimanga entro il 20%, non viene applicata alcuna decurtazione al contributo concesso.

Nel caso il cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate e ammesse sia maggiore del 20%, il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 20 %.

Nel caso il cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate e ammesse sia uguale o superiore al 50% si procederà a revocare il contributo concesso.

In fase di rendicontazione la soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore alle soglie di accesso previste dal punto 4.1 dall'avviso, ridotte del 20%, pena revoca del contributo assegnato.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, siano superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato.

15. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

In sede di rendicontazione, il contributo sarà rideterminato nel caso in cui il totale del costo complessivo presentato a rendiconto presenti uno scostamento superiore al 20%, ma inferiore al 50%, rispetto al costo preventivato.

In tal caso il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 20%.

16. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Qualora il Settore regionale competente in esito alla procedura istruttoria sui rendiconti presentati, rilevi la mancata o parziale attuazione delle attività previste nel programma, si riserva la facoltà di revocare o rideterminare il contributo e provvedere al recupero totale o parziale dello stesso.

Si procederà alla **revoca** del contributo assegnato:

- a) nei casi previsti dal precedente punto 14 (compresi i casi contenuti nei punti 14.1 e 14.2);
- b) a causa di irregolarità riscontrate nell'espletamento dei controlli effettuati dalla Regione ai sensi del successivo punto 18 o nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo non consenta le attività di controllo;
- c) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- d) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- e) qualora, in fase di rendicontazione non siano rispettate le soglie di accesso minime indicate al punto 4.1 dell'avviso, ridotte del 20%;
- f) qualora lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate sia uguale o superiore al 50%;
- g) qualora, in seguito all'assegnazione del contributo, il beneficiario risulti destinatario di altri contributi regionali per lo stesso progetto;
- h) nel caso in cui in fase di rendicontazione emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato;

Nel caso in cui la revoca intervenga dopo la liquidazione del contributo, si procederà al recupero delle somme dovute, maggiorate degli interessi legali, con le modalità previste dalla legge.

17. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

I soggetti beneficiari dovranno:

- completare il progetto entro e non oltre il **31 dicembre 2025**;
- rispettare tutte le prescrizioni del presente avviso;
- comunicare eventuali modificazioni soggettive inerenti il titolare del progetto;
- comunicare formale **rinuncia** al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento alla realizzazione del progetto tramite PEC firmata dal legale rappresentante all'indirizzo: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it;
- apporre il logo della **Regione Emilia-Romagna** e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (manifesti cartacei, digitali, pagina web e social network) relativi al progetto presentato, che lo stesso è stato realizzato "*con il contributo della Regione Emilia-Romagna*";
- rispettare gli **obblighi di pubblicazione** previsti dalla L. 124/2017, in particolare i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 125, della suddetta legge devono pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di contributi/finanziamenti pubblici, ivi indicati, effettivamente erogati

nell'esercizio finanziario precedente. L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125, 125-bis e 126 non si applica ove l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati al soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato;

- impegnarsi a non utilizzare prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di somministrazione di cibi e bevande;
- applicare la normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico, amministrativo assunto, anche a tempo determinato, con versamento di ogni contributo di legge e rispettare le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro, nonché le norme in materia fiscale e tributaria;
- conservare presso la propria sede legale copia di tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria per un periodo di cinque anni a partire dalla conclusione del progetto.

18. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000

La Regione procederà a verifiche amministrativo-contabili sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti, anche accedendo alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire ed agevolare in qualunque modo le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

19. COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO E INFORMAZIONI

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente Avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it o inviate all'indirizzo mail: promocultura@regione.emilia-romagna.it

20. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di

cui agli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- **Oggetto del procedimento:** *“AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE RIVOLTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI - ANNO 2025. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti”*
- **Ufficio competente:** Settore Attività culturali, Economia della cultura, Giovani – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese – Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 38, 40127 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento; gli interessati potranno richiedere l’accesso agli atti secondo quanto previsto dagli artt. 22 ss. L. 241/1990;
- **Responsabile del procedimento:** Elisabetta Leonardi – Titolare della E.Q. Promozione Culturale;
- **Termini di conclusione del procedimento:** La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web regionale nella sezione dedicata.

21. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D.LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

Allegato 1

Informativa per il trattamento dei dati personali

a) *Premessa*

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b) *Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento*

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, Cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 della presente informativa, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

c) *Il Responsabile della protezione dei dati personali*

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d) *Responsabili del trattamento*

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e) *Soggetti autorizzati al trattamento*

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f) *Finalità e base giuridica del trattamento*

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazioni di contributi di cui all'"**AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE RIVOLTI AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI – ANNO 2025. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti**";
- elaborazioni statistiche;
- attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

g) *Destinatari dei dati personali*

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato.

h) *Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE*

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i) *Periodo di conservazione*

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j) I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

k) Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Cottafavi, Responsabile di SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/260

IN FEDE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/260

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 243 del 24/02/2025

Seduta Num. 9

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi